



Regione Toscana

**LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI
AIUTI PUBBLICI: ALCUNI
RIFERIMENTI PER LA TOSCANA**

A cura di Novia Scacchieri

Supplemento tematico n. 2

alla

**GUIDA DI ORIENTAMENTO
AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE**

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

marzo 2016

- La scelta di descrivere i territori secondo **alcuni criteri** implica loro possibili **classificazioni**.
- Alla classificazione di un territorio può seguire la scelta di determinare **regole incentivanti diverse** a seconda della classificazione in cui un determinato territorio ricade.
- Le classificazioni descritte di seguito, così come le regole sugli aiuti che ne derivano, sono il risultato di scelte di livello comunitario, nazionale, regionale.
- Per orientarsi, si propone di seguito alcune **classificazioni** utilizzate per la Toscana, una **mappa** con i territori interessati, gli **strumenti economicamente incentivanti là disponibili** per le imprese¹.
- **I criteri** utilizzati sono **sostanzialmente di natura socio-economica**. Un possibile spunto per **tenere conto di più aspetti** è indicato [dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA](#) nei più recenti documenti scaricabili [qui](#)².



AREA DI CRISI COMPLESSA INDUSTRIALE (riconoscimento statale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale assumono, per la loro **gravità, rilevanza a livello nazionale**. Questo accade quando le aree sono colpite: da una crisi di una o più **imprese di grande o media dimensione** con effetti sull’indotto; da una grave **crisi di uno specifico settore** industriale molto radicato e diffuso sul territorio.

La crisi ha una rilevanza nazionale quando ha un **impatto significativo sulla politica industriale nazionale**. Questo accade nei casi di **settori industriali** con eccesso di capacità produttiva o con **squilibrio strutturale dei costi di produzione**; settori industriali che necessitano di un **processo di riqualificazione** produttiva al fine di perseguire un **riequilibrio tra attività industriale e tutela della salute e dell’ambiente**.

Il riconoscimento dello stato di crisi complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.”
(Fonte: Invitalia)



In Toscana

¹ L’applicazione di determinati criteri può implicare non solo anche aiuti destinati a soggetti diversi dalle imprese, ma in linea generale indirizzare scelte politico-tecniche di carattere più ampio.

² <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>.

- **Area di crisi complessa industriale di Piombino.**

Riconosciuta con [Decreto-Legge 26 aprile 2013, n. 43](#)³, comprende i territori che ricadono nei Comuni di⁴: **Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.**

□ Il **Piano di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di Piombino** (P.R.R.I.), preceduto da un Accordo di Programma, è stato approvato: [vedi sezione apposita nella presente Guida.](#)

- **Area di crisi complessa industriale di Livorno.**

Riconosciuta con [Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015](#) comprende i territori che ricadono nei Comuni di: **Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo.**

Con [delibera della Giunta Regionale n.525 del 7 aprile 2015](#) è stato approvato l'**Accordo di programma**⁵ per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno"Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE (riconoscimento comunitario)

📖 “La carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili. La carta si applica nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2020.”

[...]

“Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, possono essere **ammissibili anche altre regioni svantaggiate** rispetto alla media UE o nazionale (ma con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE), a condizione che rispettino determinati criteri e un massimale di copertura complessiva in termini di popolazione. Ciò consente agli Stati membri di risolvere le proprie disparità regionali. Trattandosi di regioni meno svantaggiate di quelle con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE, sia la portata geografica che l'intensità degli aiuti saranno più limitate. **All'interno di questa categoria, 25 zone comprendenti il 5,03% della popolazione italiana sono ammissibili agli aiuti a finalità regionale agli investimenti, a un'intensità massima di aiuto del 10% per le grandi imprese.**”⁶

“Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è aumentato di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per i grandi progetti di investimento con spese ammissibili superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è soggetto a correzione ai sensi del punto 20 lettera c), degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.”



In Toscana

- **I Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.**

³ “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. (GU n.97 del 26-4-2013)” Entrato in vigore il 27/04/2013. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71 (in G.U. 25/6/2013, n. 147).

⁴ L'area di crisi industriale complessa di Piombino coincide, territorialmente, con il Sistema Locale del Lavoro (S.L.L.) di Piombino. Comuni interessati: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

⁵ Soggetti sottoscrittori: Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

⁶ Tratto da http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1009_it.htm.

- **I Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.**

AREA DI CRISI (riconoscimento regionale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale hanno un impatto significativo sullo sviluppo dei territori, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa. Il riconoscimento dello stato di crisi non complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.” (Fonte: Invitalia)

I Comuni classificati “Aree di crisi” (di livello regionale) sono individuati dalla Regione Toscana con [delibera di Giunta regionale n.199 del 2 marzo 2015](#)⁷. Stabilisce anche che tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo⁸ sia prevista o una riserva di risorse o l’attribuzione di un punteggio premiale.







In Toscana

- Comuni di **Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta**
- Comuni di **Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo**
[Delibera n. 482 del 2015](#): Protocollo di intesa tra Regione Toscana, la provincia di Livorno, i comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, e anche i comuni di Castagneto Carducci e Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese.
[Delibera n.525 del 7 aprile 2015 “Accordo di programma per il rilancio competitivo dell' area costiera Livorno”](#): [Testo Atto](#) , [Allegato A - accordo di programma](#)
[Delibera di Giunta regionale n.1126 del 24 novembre 2015](#) approva l’Accordo, tra Regione Toscana e Comune di Livorno, per la realizzazione Polo tecnologico e incubatore di imprese
Testo Atto , [Allegato A - Accordo](#)
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara: **Massa, Carrara, Aulla, Montignoso, Fivizzano, Pontremoli, Fosdinovo, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Mulazzo, Filattiera, Podenzana, Tresana, Bagnone, Zeri, Casola in Lunigiana, Comano.**
Con [Decisione di Giunta regionale n. 46 del 7 aprile 2015](#) è stato costituito un nucleo operativo per la elaborazione e attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.

Mappa⁹ dei territori interessati da Aree di crisi complessa industriale, Aree di crisi, Aree comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale:

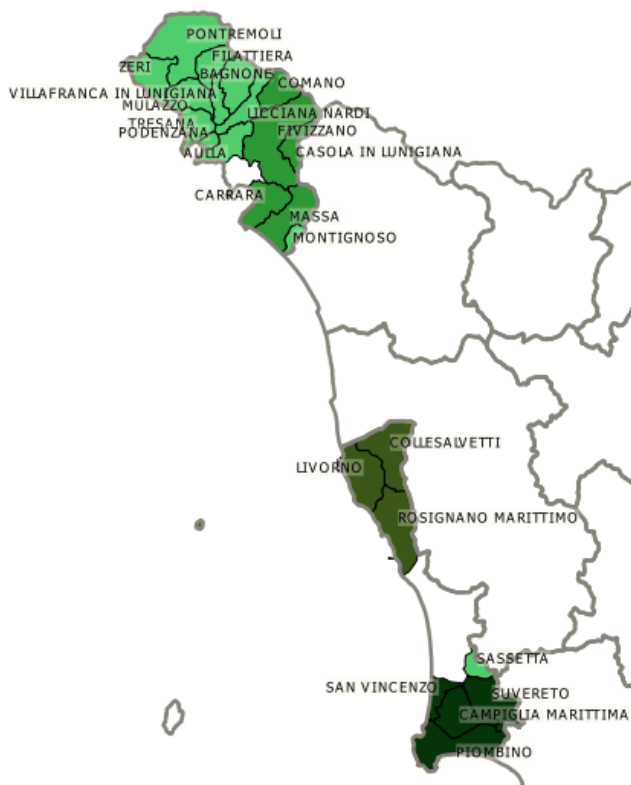
Legenda

-  Area di crisi
-  Area di crisi e Carta degli aiuti a finalità regionale
-  Area di crisi industriale complessa
-  Area di crisi industriale complessa e Carta degli aiuti a finalità regionale

⁷ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2015DG00000000212>.

⁸ Imprese e/o unità locali localizzate nei territori di crisi.

⁹ Realizzate da Sara Pasqual, Regione Toscana.



AREE INTERNE (riconoscimento statale)

📖 “Chiamiamo interne quelle aree significativamente **distanti dai centri di offerta di servizi essenziali** (di istruzione, salute e mobilità¹⁰), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.”¹¹



In Toscana

I Comuni toscani, riconosciuti dal Ministero in collaborazione con Regione Toscana¹² (tramite IRPET), come **Aree Interne** sono **194** (sugli attuali 279).

Ecco l'elenco:

In Provincia di Massa Carrara, i Comuni:

Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Tresana, Fosdinovo, Licciana nardi, Podenzana, Villafranca in lunigiana, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri

In Provincia di Lucca, i Comuni:

Pescaglia, Stazzema, Villa Basilica, Altopascio, Borgo a Mozzano, Porcari, Castiglione di Garfagnana, Bagni di Lucca, Careggine, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Molazzana, Camporgiano, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa collemandina, Sillano Giuncugnano.

In Provincia di Pistoia, i Comuni:

Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Larciano, Lamporecchio, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Cutigliano, Abetone.

¹⁰ Più specificatamente: distanza dai poli che prevedono scuole per istruzione di livello superiore, offerta di prima assistenza sanitaria, sedi di stazioni ferroviarie di determinato livello.

¹¹ Tratto da “Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance”, pubblicata in Materiali UVAL, n. 31, anno 2014, http://www.dps.gov.it/it/pubblicazioni_dps/materiali_uval.

¹² [Delibera di Giunta regionale n. 32 del 20 gennaio 2014.](#)

In Provincia di Pisa, i Comuni:

Chianni, Peccioli, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Fauglia, Santa Croce sull'Arno, Pomarance, Buti, Calci, Lajatico, Orciano Pisano, Terricciola, Vecchiano, Montecatini Val di Cecina, Santa Luce, Castelnuovo di Val di Cecina, Monte verdi Marittimo, Volterra.

In Provincia di Arezzo, i Comuni:

Anghiari, Monterchi, Talla, Castiglion fibocchi, Cavriglia, Foiano della chiana, Laterina, Loro ciuffenna, Lucignano, Pergine valdarno, Subbiano, Marciano della chiana, Monte San Savino, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Montemignaio, Pieve santo Stefano, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro, Chitignano, Poppi, Badia Tedalda, Sestino.

In Provincia di Grosseto, i Comuni:

Gavorrano, Follonica, Campagnatico, Civitella Paganico, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Orbetello, Scarlino, Arcidosso, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Scansano, Monterotondo Marittimo, Cinigiano, Manciano, Capalbio, Isola del Giglio, Massa Marittima, Monte Argentario, Castell'Azzara, Santa Fiora, Seggiano, Sorano, Castel del Piano, Semproniano.

In Provincia di Prato, i Comuni:

Vernio, Carmignano, Cantagallo.

In Provincia di Firenze, i Comuni:

Barberino di Mugello, Certaldo, Fucecchio, Impruneta, Montespertoli, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti, Vaglia, Gambassi Terme, Montaione, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Rufina, Vicchio, Scarperia e San Piero, Firenzuola, Marradi, San Godenzo, Palazzuolo sul Senio.

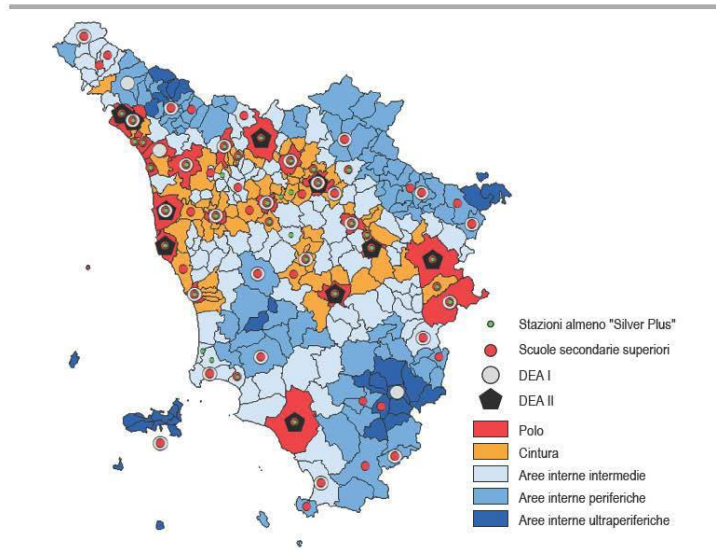
In Provincia di Siena, i Comuni:

Casole d'Elsa, Montepulciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Sinalunga, Torrita di Siena, Asciano, Gaiole in Chianti, Rapolano Terme, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Cetona, Chiusi, Chiusdino, Sarteano, Monticiano, San Giovanni d'Asso, Trequanda, Chianciano Terme, Montalcino, Pienza, Radicondoli, San Quirico d'Orcia, Abbazia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, San Casciano dei Bagni, Piancastagnaio, Radicofani.

In Provincia di Livorno, i Comuni:

Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta, Castagneto Carducci, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba, Portoferraio, Suvereto

Figura 2.17
LE AREE INTERNE CON IL METODO DPS-IRPET (SI CONSIDERANO ANCHE I POLI FUORI TOSCANA)



Fonte: stime IRPET

Mappa¹³ che evidenzia, **nelle tre tonalità di blu** (Aree Interne Intermedie, Periferiche, Ultraperiferiche), i Comuni toscani classificati Aree interne:

① http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=10_Aree%20interne

② <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/index.html>

(Sito web Aree Interne curato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

📖 Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne¹⁴, luglio 2015:

http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Conferenze_stamp_a/Relazione_al_CIPE_23_06_15-1.pdf

📖 □ La [delibera di Giunta Regionale n. 289 del 7 aprile 2014](#) prevede tra le altre cose, che “nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FESR e FSE), nel Programma di sviluppo rurale (FEASR) e nel Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) sarà destinato **sino all’1%** delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne secondo la “metodologia Irpet” nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dai programmi.”

TERRITORI TOSCANI RICADENTI IN SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE

📖 Aree specificatamente perimetrate all’interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa Carrara, Orbetello.

A questa casistica di **territorializzazione dell’agevolazione**, sempre facendo riferimento ad agevolazioni destinate ad imprese, si aggiungono purtroppo **i territori colpiti da eventi calamitosi**, per i quali sono spesso previste o priorità di intervento e maggiori intensità di aiuto nell’ambito di agevolazioni che valgono su tutto il territorio regionale, oppure agevolazioni specifiche.

Disclaimer

La presente nota è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

L’autrice non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, del report di analisi, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite parziali, totali e stralci in genere dei singoli articoli, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

¹⁴ Ai sensi del comma 17 dell’articolo 1 della Legge di Stabilità 2014.